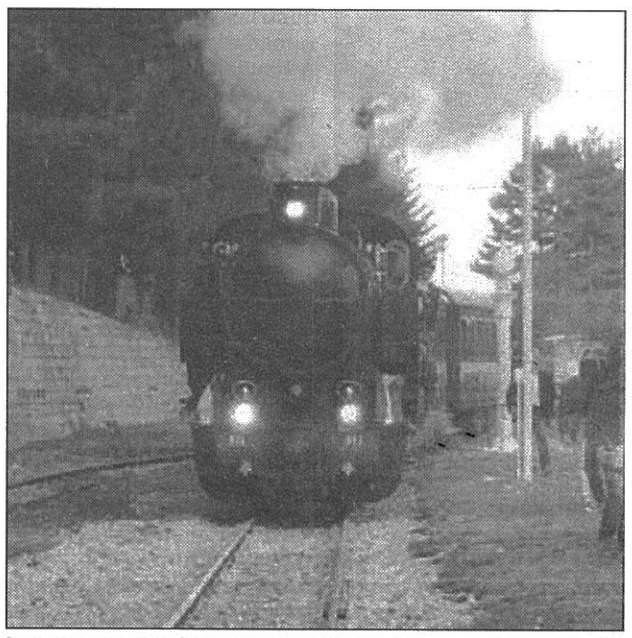
L'INAUGURAZIONE Ritorna il treno della Sila. Rinnovata la stazione di Camigliatello

Pronti a riprendere un cammino

Un volano per il turismo. Oliverio: «È solo il primo tassello di un progetto più grande»



Due momenti della cerimonia per il ritorno del treno turistico della Sila

di GIANLUCA PALMA

CAMIGLIATELLO - Una nuvola di fumo e vapore si alza nel cielo di Camigliatello. L'attesa è finita e la festa può iniziare: la locomotiva FCL 353 è tornata e ad attenderla ci sono centinaia di persone tra turisti, curiosi e famiglie con bambini al seguito che non vogliono perdere l'appuntamento con la storia che si fa presente. Il Treno turistico della Sila saluta la folla sbuffando e fischiando. Il capotreno dal finestrino del locomotore, visibilmente emozionato, fa cenno di vittoria con la mano. Ieri il taglio del nastro inaugurale presso la rinnovata stazione di Camigliatello, che rientra nei 13 km che la vettura percorrerà da Moccone a San Nicola – Silvana Mansio. Ma per lo storico trenino non c'è neanche il tempo di tornare a stridere sui binari che è già periodo di compleanni.

"Questa ferrovia che un tempo era la Serra Pedace - San Giovanni in Fiore è stata costruita in tre momenti – ha ricordato Don Emilio Salatino, parroco di San Giovanni che ha battezzato la vettura – il primo tratto risale al 1922, il secondo tratto da San Pietro in Guarano a Camigliatello fu aperto il 10 agosto 1931, domani compirà 85 anni. L'ultimo tratto fu accessibile dal 7 maggio 1956, cioè 60 anni fa". Don Salatino ha anche ricordato le tre tragedie avvenute su questi binari: il 5 dicembre 1943 un treno merci carico di legname si schiantò contro la galleria Ventulilla, la seconda nel 1945 tra un'automotrice e un treno merci, e l'altra il 25 agosto '47 quando un mezzo eccessivamente carico deragliò, "per ognuno di questi incidenti morirono diversi addetti ai lavori tra ferrovieri, macchinisti e capitreno, con decine di feriti. Io auspico – ha aggiunto - che sia ultimata tutta la tratta originaria e che il servizio non sia solo a vapore, perché i costi sarebbero esorbitanti. Ma spero che riattivino anche i treni per il trasporto pubblico, come una metropolitana tra Cosenza e la Sila". Proprio di questo si è parlato nella conferenza stampa tenutasi nel "Transumanse Village", nel piazzale della stazione. Quello di oggi è solo il primo tassello di un progetto più grande, bisogna puntare a recuperare tutta la ferrovia silana, hanno sottolineato il governatore Mario Oliverio e Giuseppe Lo Feudo, direttore generale di FdC . "L'Unione Europea sta investendo sul ferro e noi come regione Calabria dobbiamo approfittarne per puntare anche su questa linea – ha aggiunto Oliverio - Nella programmazione 2014-2020, infatti, abbiamo agito in tal senso. Ma dobbiamo valorizzare tutta la linea, creando ad esempio, alberghi diffusi ai vari caselli, senza tralasciare l'aspetto enogastronomico, come da oggi avverrà proprio in questa stazione con il nuovo punto di ristoro". Come ha precisato l'on. Enza Bruno Bossio, la ferrovia silana è stata inserita dalla Commissione Trasporti della Camera tra le linee turistiche locali da ripristinare. La locomotiva è stata da sempre sinonimo di benessere, ha ricordato Antonio Iannicelli di FdC, "perché la ferrovia generava posti di lavoro e un notevole indotto". E ora, come canta Guccini, quel treno, "mito di progresso", è pronto a sfrecciare per i boschi silani "con la stessa forza della dinamite".

IN BREVE

A Castrovillari ritorna "Cinema al Sud"

CASTROVILLARI - Da ieri sera e fino a venerdì nel Castello aragonese ritorna la rassegna cinematografica che "ripropone un successo già vissuto nel capoluogo del Pollino e un filone già rappresentato nel segno delle capacità ed appartenenze identitarie del Mezzogiorno". La rassegna "Cinema a Sud" fa parte del ricco cartellone di eventi estivi predisposto dall'amministrazione comunale con la collaborazioni di più soggetti e associazi. Da ieri sera e fino a venerdì, ogni sera alle 21, saranno proiettate delle pellicole. Ieri sera si è iniziato con "Loro Chi?" di Francesco Micciché e Fabio Bonifacci. Questa sera sarà la volta de "La buca" di Daniele Ciprì (nella foto). Mercoledì sera si proseguirà con "La febbre" di Alessandro D'Alatri. Giovedì sarà proiettato "Non pensarci" di Gianni Zanasi. Venerdì si chiuderà con "Un paese quasi perfetto" di Massimo Gaudioso.

S. G. in Fiore: «Far rivivere il centro storico»

SAN GIOVANNI IN FIORE - "Stiamo pensando di detassare i piccoli imprenditori e gli artigiani, che vogliono investire nel centro storico di San Giovanni in Fiore". Lo ha detto il sindaco Belcastro, intervenendo all'inaugurazione della mostra sull'artigianato, promossa sabato e domenica dall'associazione "Sila Terzo Millennio". Due giorni che hanno rivitalizzato le vie del centro storico, vicine all'Abbazia Florense, dove gli artigiani hanno esposto la loro merce. La due giorni di artigianato, arti e mestieri che hanno mostrato il meglio di sé con esposizioni di prodotti, provenienti sia dal grosso centro silano che dai paesini dell'interland.Orgogliosi della riuscita della manifestazione gli organizzatori, che, tramite la presidente dell'associazione, Rosaria De Paola hanno espresso tutto il loro compiacimento per aver visto rivivere uno dei centri storici più belli della Calabria.Sabato e domenica hanno fatto bella mostra di sé salumi, liquori, dolci locali e non sono mancanti i tappeti, gli oggetti lavorati, mentre centinaia di persone hanno affollato gli stand e i gazebo allestiti, intorno alla casa di Gioacchino."

an.ma.

Opa Cupa in concerto a Laino Borgo

Gli Opa Cupa

LAINO BORGO - La trascinante energia degli Opa Cupa sarà protagonista della manifestazione "La Regata del Pollino" a Laino Borgo oggi per presentare il nuovo album "Baluardo". Guidati dal trombettista Cesare Dell'Anna, la band porta in scena la travolgente miscela di "Baluardo", quarto album uscito lo scorso ottobre, dove Cesare Dell'Anna mischia le carte per l'ennesima volta sfidando se stesso, amalgamando immaginari colti con espressioni popolari. Con alle spalle quasi vent'anni di carriera, innumerevoli concerti e tournè nazionali e internazionali, i salentini Opa Cupa si sono da sempre caratterizzati per la continua ricerca dell'incontro musicale tra le melodie dei Balcani e quelle tipiche del Sud Italia, arricchite di sfumature progressive jazz e funk, che hanno dato luogo a un perfetto connubio fra tradizione e avanguardia.

BISIGNANO Fervono i preparativi per gli eventi estivi di agosto

Notte in arancio, attesa per il 17

Spazio alla gastronomia: buona birra e specialità tipiche della cucina

di ERMANNO ARCURI

BISIGNANO - Fervono i preparativi per dare lustro all'estate ormai in piena evoluzione. Come si sa nella cittadina di sant'Umile, in estate tutto è organizzato per i momenti celebrativi sia religiosi che di spettacolo in onore del santo calabrese. Si inizia con una serata musicale nel rione di Piano, organizzata dall'associazione il Megafono, invece per il prossimo 17 agosto è "Notte in arancio". L'appuntamento che festeggerà la vittoria al Palio 2016 del rione Piano, che accoglieranno nel proprio quartiere turisti e contradaioli di altri rioni per unirsi in musica e degustazione di prodotti tipici. Il raduno degli organetti è previsto per mercoledì 17 nel rione San Pietro, con la splendida cornice Santuario di S.Umile da Bisignano.

La seconda edizione della manifestazione prevede l'esibizione di tantissimi musicisti che si alterneranno durante tutta la serata con la collaborazione di Carmelo Astuni. Non mancherà lo spazio gastronomico: tanta buona birra e specialità tipiche della cucina calabrese. Il 21 agosto il Palio mette in campo "le serenate", l'edizione estiva che a causa del maltempo, la manifestazione è stata posticipata proprio in agosto. Come ogni anno torna la tradizionale kermesse folkloristica-musicale organizzata dal "Centro studi Il Palio" che ha sempre richiamato a Bisignano appassionati e curiosi da tutta la provincia che si spostano tra un rione e l'altro per ascoltare i brani musicali sotto i balconi appositamente allestiti. La serenata, che è un messaggio d'amore è una gara tra gli otto quartieri storici di Bisignano, con l'esibizione di gruppi che suonano strumenti tipici della tradizione locale, mentre una fanciulla si affaccia dal proprio balcone. Dalle rievocazioni storiche si passa al cabaret, ospite della manifestazione organizzata da "Rinnoviamo Bisignano", alla sua seconda edizione, il comico romano Enzo Salvi. Si prosegue il 23 con la notte giovane nella piazza principale del Viale Roma e poi il rush finale pirotecnico con pezzi da novanta del panorama artistico-canoro calabrese e nazionale, come il gruppo dei Villa Zuk, che si esibiranno nel corso dei festeggiamenti di sant'Umile giorno 26 agosto e il 27 ci sarà Mimmo Cavallaro con il suo sfrenato folk a far danzare ininterrottamente quanti vorranno mettersi alla prova con la tarantella. Cavallaro, lo scorso maggio ha fatto il pienone proprio a Santa Sofia durante i festeggiamenti di Sant'Atanasio il Grande, riscuotendo molto successo. Si termina domenica 28agosto con Enrico Ruggeri in concerto. Due settimane molto intense di spettacoli per salutare l'estate e pensare all'autunno che arriverà.

Uno scorcio panoramico di Bisignano